

Colombo sul destino di Palazzo Crivelli: «Caro sindaco, le promesse vanno mantenute»

Date : 7 gennaio 2020

Nota di Alessandro Colombo della lista "Per Uboldo" in merito al futuro di Palazzo Crivelli

Apprendo con stupore dalla stampa quale sarà la sorte di Palazzo Crivelli, l'unico edificio storico del nostro paese.

Infatti, alla domanda del giornalista "Cosa ne sarà di Palazzo Crivelli?" il sindaco Luigi Clerici così risponde: "Rimango dell'idea che spendere denaro per farci un museo con quattro quaderni di Rodari, come proposto dal Consigliere Colombo, sia sbagliato. Ha idea di quanto costerebbe mantenerlo? Soprattutto di riscaldamento, coi soffitti così alti. Credo che venderlo, incamerando soldi per la collettività, sia la scelta migliore".

Tralascio ogni commento alla definizione "quattro quaderni di Rodari"... perché non merita alcun commento. E' solo l'ennesima dimostrazione che la cultura non si compra al supermercato.

Rimango però stupito dal resto della dichiarazione. Ma come? Si ricorda, caro Sindaco, cosa aveva scritto sulla pagina Facebook della sua lista Centrodestra di Uboldo in piena campagna elettorale il giorno 26 Aprile 2019?

Lei aveva scritto (cito le sue testuali parole): "Restituire Palazzo Crivelli alla comunità uboldese, renderlo fruibile come luogo civico o per le associazioni crediamo sia un dovere, anche morale. Rappresenta uno dei pochi baluardi rimasti della nostra storia, racconta chi siamo stati e chi siamo. Non possiamo più voltare lo sguardo dall'altra parte!".

Dunque? Sono bastati otto mesi per cambiare completamente idea?

Oppure – credo che sia questa la verità – la sua campagna elettorale si è basata su false promesse e sulla presa in giro degli uboldesi?

Le ricordo, caro Sindaco, che si chiamano promesse se vengono mantenute. Altrimenti si chiamano bugie e si allunga il naso.

Alessandro Colombo (Per Uboldo)